

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si colloca in una naturale linea di continuità con le esperienze che i bambini hanno già vissuto e vivono nella famiglia e nell'ambiente extrascolastico. Si presenta come *un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti e offre attività intenzionali sistematiche, sia strutturate che libere*, in forma flessibile, personalizzata, esperienziale e ludica secondo i CAMPI DI ESPERIENZA.

CAMPI DI ESPERIENZA	
Il sé e l'altro: Il corpo e il movimento: Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole: La conoscenza del mondo: Insegnamento religione cattolica	Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme Identità, autonomia, salute Gestualità, arte, musica, multimedialità Comunicazione, lingua, cultura Ordine, misura, spazio, tempo, natura
LA SCUOLA OFFRE AI BAMBINI DELL'ULTIMO ANNO LE PRIME ESPERIENZE DI LINGUA INGLESE	

L'orario di funzionamento della scuola dell'Infanzia è stabilito in 40 ore settimanali. Le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali.

PLESSO	CAMPI DI ESPERIENZA	QUADRO ORARIO
- SAN GIOVANNI SUERGIU - MATZACCARA - TRATALIAS - GIBA - MASAINAS	- Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini suoni colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo - Religione cattolica - Ed. civica	40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Le discipline rappresentano lo strumento e non il fine dell'apprendimento e il passaggio dal pre-disciplinare delle prime classi, al disciplinare di quelle più avanzate è sempre graduale. Le discipline offerte sono in genere aggregate in **AMBITI** o **AREE DISCIPLINARI**:

- Ambito linguistico-comunicativo (Italiano, Inglese, Arte e Immagine, Suono e Musica)
- Ambito matematico-scientifico (Matematica, Scienze, Informatica e Tecnologia, Attività Motorie e Sportive)
- Ambito antropologico (Storia- Cittadinanza e Costituzione, Geografia)

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola primaria è articolato su:

- Cinque giorni settimanali senza rientro per le classi a tempo normale, per un totale di 27 ore settimanali; per le classi 4^a e 5^a alle 27 h, si aggiungono due ore di attività motoria in orario aggiuntivo (D.L 234/2021) secondo la seguente calendarizzazione e organizzazione:

cl. 4^B – cl. 4^C	Il martedì dalle ore 14,15 alle ore 16,15
cl. 5^B	Il giovedì dalle ore 14,15 alle ore 16,15

- Cinque giorni settimanali con rientro per le classi a tempo pieno, per un totale di 40 ore settimanali.

[illegible]

ORARIO ED. CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha previsto, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo alla data della sua entrata in vigore, l'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, per un numero di ore annue non inferiore a 33 da svolgersi nel monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Le attività sono definite dal team docente in modo flessibile e trasversale, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascun gruppo di lavoro.

[illegible]

SCUOLA SECONDARIA

Nella Scuola Secondaria l'orario annuale obbligatorio delle lezioni è stabilito dal DPR n. 89/2009. Il nostro Istituto offre due diverse organizzazioni del tempo scuola:

TEMPO ORDINARIO, articolato in 5 ore giornaliere dal lunedì al sabato, per un totale di 30 h settimanali; TEMPO PROLUNGATO, articolato in 5 ore giornaliere dal lunedì al sabato, più due rientri pomeridiani (martedì e giovedì) di 3h ciascuno, comprensive di mensa, per un totale di 36 h settimanali.

PLESSO	DISCIPLINA	TEMPO ORDINARIO	TEMPO PROLUNGATO
		Ore settimanali	Ore settimanali
SAN GIOVANNI GIBA	ITALIANO	6	9
	STORIA, CITT. E COSTITUZIONE	2	3
	GEOGRAFIA	2	2
	LINGUA INGLESE	3	3
	SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2
	MATEMATICA E SCIENZE	6	9
	TECNOLOGIA E INFORMATICA	2	2
	ARTE E IMMAGINE	2	2
	MUSICA	2	2
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
	RELIGIONE CATTOLICA	1	1
	APPROFONDIMENTO	1	1/2
	LABORATORI		2

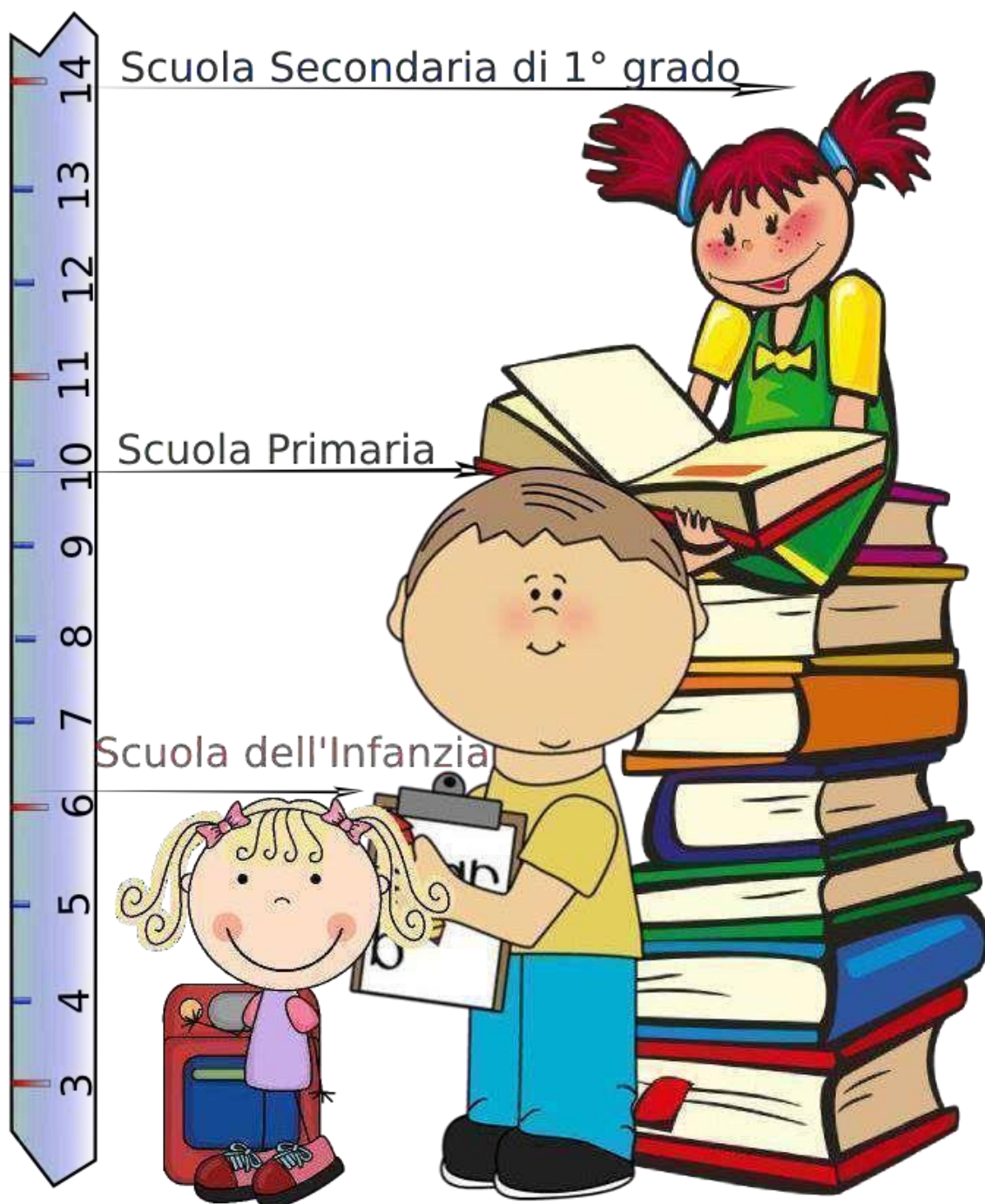
ORARIO ED. CIVICA

A seguito della Legge del 20 agosto 2019, n.92, e del D.M. 22 giugno 2020- Linee Guida sull'insegnamento dell'Ed. Civica, anche nella Scuola Secondaria di I grado è stato inserito l'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica, con la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli e favorisca l'apprendimento, e che rappresenti uno strumento per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'insegnamento dell'Educazione Civica nella Scuola Secondaria si articola in un numero pari o superiore a 33ore annuali, da ricavarsi all'interno del monte ore di ogni singola area disciplinare. Le attività sono definite dal team docente in modo flessibile e trasversale, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascun gruppo di lavoro.

EDUCAZIONE CIVICA											
PLESSO	DISCIPLINA	ORE ANNUALI TEMPO PIENO					ORE ANNUALI TEMPO ORDINARIO				
		CLASSI					CLASSI				
		1	2	3			1	2	3		
SAN GIOVANNI GIBA	ITALIANO	4	5	4			4	5	4		
	STORIA	4	3	3			4	3	3		
	GEOGRAFIA	3	3	3			3	3	3		
	SCIENZE/MATEM	3	4	3			3	4	3		
	INGLESE	3	3	3			3	3	3		
	II LINGUA COM.	2	3	3			2	3	3		
	TECNOLOGIA	4	4	4			4	4	4		
	ARTE E IMMAG.	3	3	2			3	3	2		
	ATTIV. MOTORIA	2	2	2			2	2	2		
	MUSICA	3	3	3			3	3	3		
	RELIGIONE CATT	3	3	3			3	3	3		

CURRICOLO DI ISTITUTO



Il curriculum verticale è un percorso educativo- didattico che ogni scuola progetta e realizza, con l'obiettivo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo d'istruzione, il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Il curriculum verticale viene anche chiamato curriculum d'istituto, perché richiama l'insieme delle attività didattiche comprese nell'Offerta Formativa di ogni singolo istituto. Poiché il nostro è un Istituto Comprensivo, il curriculum verticale fa riferimento a tutti e tre i cicli d'istruzione, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Il curriculum è, in sintesi, l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, valutate e realizzate dalla comunità scolastica, per il raggiungimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. Esso si articola attraverso: - I campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia - Le discipline nella scuola primaria e nella secondaria di I grado - L'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 e facendo riferimento alle Competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2018.

Nel nostro istituto sono stati formulati i curricula di:

- Italiano
- Matematica
- Storia
- Geografia
- Scienze e tecnologia
- Lingue Straniere
- Ed. Civica
- Musica
- Arte e immagine
- Ed. motoria

“individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci”, nel rispetto dell'autonomia scolastica e della libertà di insegnamento. Per ciascuna delle discipline sono stati indicati:

- i traguardi per lo sviluppo delle competenze che, rappresentando “riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo”;

- gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei fondanti, ossia “quei concetti fondamentali che ricorrono in vari punti dello sviluppo di una disciplina e hanno perciò valore strutturante e generativo di conoscenze”.

Allegato al PTOF: CURRICOLO DI ISTITUTO

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA 2024/2025

PROGETTI DIDATTICI

PROGETTI / LABORATORI- USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE SCUOLA INFANZIA

SEZ./PLESSO	CURR.	EXTRA CURR.	PROGETTO	LABORATORIO	USCITA DIDATTICA	VIAGGIO D'ISTRUZIONE	DOCENTE/I REFERENTE/I
SGS Tutte le sezioni	X		"Zzzzz...arrivano le api"				Docenti di sezione
	X		"Nell'allegria fattoria"		Fatt. did. La casa del Ghighi-Cortoghiana(1 uscita per sezione)		Docenti di sezione
		X 15 h	"English for fun"				Sulas Deborah
Matzaccara Sez.unica	X		"La Terra e le sue risorse"		Fatt. did. Su Bistentu-Iglesias+Azienda apistica Nuxis (2 uscite)		Caddeo Carla
Masainas Sez. unica	X		"Un libro per viaggiare oltre gli orizzonti"				Livesi Roberta
	X		"Esploriamo il mare"		Spiaggia Is Solinas (2 uscite)		Livesi Roberta
	X		"Io, gli altri e il mondo: esploriamo la città"		Passeggiate per il paese di Masainas		Livesi Roberta
	X		"Scuole in festa"		Scuola infanzia di Giba		Livesi Roberta
	X		"Essere natura in Sardegna: l'orto botanico delle nonne e dei nonni"	Con la collaborazione degli esperti	Orto botanico Casa Lughe di Carbonia+orto botanico di Cagliari (2 uscite)		Docenti di sezione
Sez. unica di Matzaccara e di Masainas		X 10 h x sez. 20 h tot.	Progetto di lingua inglese				Latschrauner Barbara
Giba Sez. A	X		"Essere natura in Sardegna: l'orto botanico delle nonne e dei nonni"	Con la collaborazione degli esperti	Orto botanico Casa Lughe di Carbonia+orto botanico di Cagliari (2 uscite)		Docenti di sezione
	X		"Viaggio nel mondo dei libri"		Biblioteca comunale di Giba		Docenti di sezione
	X		"Suoni e colori:	Con la	Aula di musica		Docenti di

			un'avventura musicale"	collaborazione del docente di musica scuola secondaria	della scuola secondaria di Giba		classe
Sez. A	X		"Per le vie del paese"		Passeggiata per le vie del paese di Giba		Docenti di sezione
Giba Sez. B	X		"Storie e fantasia"		Biblioteca comunale di Giba		Docenti di sezione
	X				Per le vie del paese di Giba		Docenti di sezione
Tratalias Sez. unica	X		Progetto curricolare		Spiaggia Porto Botte; Bosco Pantaleo; Azienda apistica Nuxis; fatt. did. Su Bistentu-Iglesias (4 uscite)		Cesarato Roberta
	X		Progetto curricolare		Villaggio di Babbo Natale al borgo Medioevale di Tratalias		Cesarato Roberta
Tutti i costi delle uscite didattiche e dei laboratori sono a carico delle famiglie degli alunni.							

LABORATORI- USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE - SCUOLA PRIMARIA SAN GIOVANNI SUERGIU							
CLASSE	CURRIC.	EXTRA CURRIC.	PROGETTO	LABORATORIO	USCITA DIDATTICA	VIAGGIO D'ISTRUZIONE	DOCENTE/I REFERENTE/I
1^A	X			Promozione alla lettura	Biblioteca SGS		Docenti di classe
	X				Fatt. Did. Agrifoglio		Docenti di classe
1^B	X		"Mari puliti, futuro sostenibile"	Collaborazione con esperti esterni	Spiaggia Is Solinas		Docenti di classe
	X		"Essere Natura in Sardegna"	Esperto esterno			Docenti di classe
						Agriturismo "Su Bistentu" Iglesias	Docenti di classe
	X			Promozione alla lettura	Biblioteca comunale SGS (3 uscite)		Docenti di classe
	X			Promozione alla lettura	Biblioteca comunale SGS (2 uscite)		Docenti di classe

1^D	X			“Is Giogus antigus”	Museo Etnografico S.Antioco		Docenti di classe
	X					Agriturismo “Su Bistentu” Iglesias	Docenti di classe
2^A/B	X			Animazione alla lettura	Biblioteca comunale carbonia		Docenti di classe
	X				Sito archeologico Seruci-Carbonia		Docenti di classe
2^A/B-3^B-4^A						Sardegna in miniatura - Tuili	Docenti di classe
3^B	X			“Dallo scavo alla vetrina”	Museo archeologico S.Antioco		Docenti di classe
	X				Sito archeologico Seruci-Carbonia		Docenti di classe
4^A	X			“Collana fenicia”	Museo archeologico S.Antioco		Docenti di classe
4^A	X			Promozione alla lettura	Biblioteca comunale SGS		Docenti di classe
	X			Promozione alla lettura	Centro bibliotecario Carbonia		Docenti di classe
3^A		X 15 h	“Coding ok. Imparo a programmare giocando”				Lenzu Sara
						Isili-tour nuraghi	Docenti di classe
	X			Jurassic camp	Museo archeologico Sirai-Carbonia		Docenti di classe
	X		“Vita nel nuraghe Candelargiu”		Nuraghe Caldelargiu		Docenti di classe
	X			Animazione alla lettura	Biblioteca comunale SGS		Docenti di classe
	X		“Alla scoperta di Darwin”	Animazione alla lettura	Centro bibliotecario Carbonia		Docenti di classe

1^D-3^A	X		“Viaggio nell’arte nuragica				Corda M. Francesca
4^B	X			Promozione alla lettura	Biblioteca comunale SGS		Profeta Alessandra
	X			“Collana fenicia”	Museo archeologico S.Antioco		Profeta Alessandra
					Planetario-Unione Sarda Cagliari		Profeta Alessandra
	X			Promozione alla lettura	Centro bibliotecario Carbonia		Profeta Alessandra
5^B	X		“L’apicoltura e il mondo agricolo del Sulcis”	Esperto esterno (costo a carico degli alunni)	Azienda Apicoltura S’Abioi-Narcao		Marongiu Rita
	X			“Giochiamo con le tessere”	Museo archeologico S.Antioco		Serra Gabriella
	X			Promozione alla lettura	Biblioteca comunale SGS (3 uscite)		Serra Gabriella
						Musei civici e Planetario Cagliari	Marongiu Rita
	X		“Scorci della mia terra”	Collaborazione con Esperto esterno			Steri Stefania

5^A					Planetario Cagliari		Goddi Annalaura
						Tharros. Cabras e penisola del Sinis	Goddi Annalaura
	X		"Bibliotecario per un giorno"	Promozione alla lettura. Collaborazione con esperti	Biblioteca comunale SGS+Carbonia (3 uscite)		Steri Stefania
	X		"Raccontiamo il patrimonio: nuove narrazioni"		Litorale di SGS		Goddi Annalaura
5^A	X		"Cartoline d'Italia"				Goddi Annalaura
	X		"Le parole per continuare"	Collaborazione con ACLI Sardegna			Steri Stefania
4^C	X		"Vita da nuragici"		Parco urbano Cannas di sotto Carbonia		Pitzalis Ornella
	X			Animazione alla lettura	Biblioteca comunale S.Giovanni Suergiu		Pitzalis Ornella
	X			Vasaio nuragico. Scoperta di flora e fauna	Complesso nuragico Seruci-Gonnesa		Pitzalis Ornella
	X			"La collana fenicia"	Museo archeologico S.Antioco		Pitzalis Ornella
	X		"Alla scoperta di Darwin"	Animazione alla lettura	Biblioteca comunale Carbonia		Pitzalis Ornella

	X				Cagliari- sistema nuragico		Pitzalis Ornella
Tutti i costi dei laboratori e uscite didattiche sono a carico delle famiglie degli alunni.							

PROGETTI / LABORATORI- USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA GIBA							
CLASSE	CURR.	EXTRA CURR.	PROGETTO	LABORATORIO	USCITA DIDATTICA	VIAGGIO D'ISTRUZIONE	DOCENTE/I REFERENTE/I
1^A	X			Lettere a Babbo Natale	Ufficio Postale Giba		Locci Denise
	X			"Orti sorti": orticoltura e apicoltura	Orto sociale- Giba		Locci Denise
	X			"Io ascolto, io scopro, io cresco"	Biblioteca comunale Giba		Locci Denise
	X			"Is giogus antigus"	Museo archeologico S.Antioco		Locci Denise
	X			"L'intreccio delle palme"	Museo archeologico S.Antioco		Locci Denise
	X			"natura ed essere viventi"	Fatt. Did. La casa dei Ghighi		Casta M. Consuelo
	X		"La cura dell'ambiente"	Collaborazione con il C.F.	Spiaggia di Portobotte		Casta M. Consuelo
2^A	X		"Pane e olio in frantoio"	Esperto esterno (senza oneri)	Oleificio di Santadi		Docenti di classe
	X		"Piana di Canai"	Esperti della fattoria didattica	Fattoria didattica Canai- S.Antioco		Docenti di classe
	X		"La casa del miele"	Esperti dell'apicoltura	Casa del miele- Santadi		Docenti di classe
	X		"Is giogus antigus"		Museo archeologico S.Antioco		Docenti di classe
	X		"Recita di Natale"				Docenti di classe
	X		"Un mondo da esplorare intorno alla mia scuola"		Uscite nel Comune di Giba		Docenti di classe
3^A	X					Planetario- Unione sarda cagliari	Docenti di classe
	X		"Tra orto e bosco". Collegamento multidisciplinare	Collaborazione con G.F. di Pantaleo	Parco forestale di pantaleo+Orto sociale di Giba		Marongiu Luisella

			(richiesti costi di materiale)		(2 uscite)		
		X 5 h x docente: tot. 10 h	“Animazione teatrale				Docenti di classe
	X			“Saperi e sapori”	Archeotour S.Antioco		Farci M. Cristina
	X			“Il nuraghe Torri di pietra”	Archeotour S.Antioco		Farci M. Cristina
	X			“Dallo scavo alla vetrina”	Archeotour S.Antioco		Farci M. Cristina
	X		“Alfabetizzazione informatica”				Docenti di classe
2^A-3^A	X					Sardegna in miniatura Tuili	Docenti di classe
4^A	X		“Che bello è leggere”				Salidu Carla
	X		“Fenici senza frontiere”		Parco archeologico Monte Sirai		Salidu carla
	X		“Uno stagno da amare”		Base logistica operativa navale di S.Antioco+acque interne Comune di Masainas (2 uscite)		Massa Daniela
4^A-5^A						Cagliari: tour cittadino	Docenti di classe
						Mandas: Sardegna in trenino verde	Docenti di classe
	X			Attività laboratoriale in collaborazione con gli esperti (senza oneri)	Orto sociale di Giba		Massa Daniela
	X		“Proteggiamo le zone umide”	Con la collaborazione del CF di S.Antioco (2 uscite)			Salidu Carla Vergili Isabella
5^A	X		“Vita sociale dei Romani”		Museo archeologico Villa Sulcis Carbonia		Sodde Elisa

Tutti i costi delle uscite didattiche e dei laboratori sono a carico delle famiglie degli alunni.

PROGETTI / LABORATORI- USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA MASAINAS

CLASSE	CURR.	EXTRA CURR.	PROGETTO	LABORATORIO	USCITA DIDATTICA	VIAGGIO D'ISTRUZIONE	DOCENTE/I REFERENTE/I
Tutte le classi	X		“Belli dentro e belli fuori...mangiando sano e corretto”	In collaborazione con esperto esterno (senza oneri)	Lo Specchio Dan-Domusnovas		D’Onofrio Cinzia
	X				Centro di aggregazione sociale-Masainas		D’Onofrio Cinzia
	X		“Pigiama RUN”		Passeggiata per le vie del Paese		D’Onofrio Cinzia
			“Scuola di tifo”	In collaborazione con Fondazione Giulini	Stadio Cagliari		D’Onofrio Cinzia
	X				Sito archeologico Montessu-Villaperuccio		D’Onofrio Cinzia
					Planetario -Uffici Regione-Cagliari		D’Onofrio Cinzia
	X		“Ballo sardo” (con saggio finale)	Con esperto esterno (senza oneri)			D’Onofrio Cinzia
1^A	X			“Is giogus antigus”	Museo etnografico S.Antioco		Loi Cinzia
3^A	X			“Paleontologi si diventa”	Museo paleoambienti sulcitani-Carbonia		D’Onofrio Cinzia
4^A	X			“Navighiamo con i Fenici”	Museo archeologico S.Antioco		D’Onofrio Cinzia
5^A	X			“Il nuraghe torri di pietra”	Parco archeologico S.Antioco		D’Onofrio Cinzia
5^A	X			“Plasmando s’impara”	Museo Villasulcis-Carbonia		D’Onofrio Cinzia
Tutte le						Cagliari	D’Onofrio Cinzia

classi+4^A Giba	X			"Diventiamo custodi del nostro tempo"			D'Onofrio Cinzia
Tutti i costi dei laboratori e delle uscite didattiche sono a carico delle famiglie degli alunni.							

PROGETTI / LABORATORI- USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE - SCUOLA SECONDARIA DI SAN GIOVANNI SUERGIU E GIBA							
CLASSE	CURRIC.	EXTRA CURRIC.	PROGETTO	LABORATORIO	USCITA DIDATTICA	VIAGGIO D'ISTRUZIONE	DOCENTE/ I REFERENT E/I
Tutte le classi della primaria e della secondaria		X 15 h x docente 30 h tot.	"Stop Bullying"	Con la collaborazione di esperti esterni	Aula consiliare dei Comuni		Cao Barbara Portas Ivana
Le classi del TP della secondaria (15 alunni) e alunni di infanzia e primaria (numero ristretto da definire)		Spese per materiale	"Laboratorio di cinema" Bisu TV	Collaborazione con l'Ass. Cherimus (contributo PNRR)			Cao Barbara Boi M. Cristina
2^B-2^D (12 alunni)		X 5 h x 3 docenti 15 h tot.	"Donne sarde di ieri e di oggi"	Collaborazione con l'Ass. ACLI (senza oneri)	Aula consiliare		Boi M. Cristina Cao Barbara Portas Ivana
Alunni, docenti, ATA della secondaria		X 35 h x 2 docenti 70 h tot.	"Progetto biblioteca"	Collaborazione con libreria Lilith e Cossu di Carbonia e Sistema bibliotecario del Sulcis	Incontri con gli autori		Cao Barbara Portas Ivana
Tutte le classi prime di SGS e Giba		X 50 h tot.	Tiro con l'arco- Avviamento pratica sportiva		Partecipazione ai CSS (raggiungimento sede di gara)		Falessi Giovanni
Tutte le classi a TP SGS		X 40 h tot.	Atletica leggera		Partecipazione gara provinciale campestre e di atletica su pista (raggiungimento sede di gara)		Falessi Giovanni
Tutte le classi della secondaria		Retribuzione contributo M.I.U.R. per attività motorie	Campionati sportivi studenteschi		5 uscite per raggiungimento sede di competizione		Falessi Giovanni
Tutte le classi		X	"Sport per		(In caso di		Falessi

prime della secondaria		40 h tot.	tutti"		vincita sarà previsto il viaggio per raggiungere la sede di gara)		Giovanni
Classi aperte (13 alunni)		X 50 h tot.	"Il ritmo è vita"				Pisano Stefano
Classi aperte (15 alunni)		X 54 h tot. + spese materiale	"laboratorio di ceramica"				Agus Tiziana
Classi seconde SGS	X		"Viaggio d'Istruzione"			Dorgali-Cala Gonone	Cao Barbara Portas Ivana
Tutti gli alunni di SGS		X 50 ore tot.	"Math-help" (potenziamento di matematica)				Portas Ivana
3^B SGS	X		"Mai più sogni spezzati"	Collaborazion e con Associazione AIL (senza oneri)			Boi M. Cristina
Tutti gli alunni di SGS	X		"Gioco anch'io"	Collaborazion e con l'Ass. Gli Equilibristi (senza oneri)			Boi M. Cristina
Tutte le classi a TP SGS	X		"Coding e robotica"				Lancellott i Enrico Garau Anna Rita
3^A-3^B SGS	X		"Viaggio alla scoperta della nostra storia"			Iglesias	Boi M. Cristina
1^A-1^B-1^C SGS	X					Bosa	Meloni Angela
Tutte le classi di Giba	X		"Costruiamo la storia"	Collaborazion e con esperti: archivio storico di Giba (senza oneri)			Raspa Diego
2^A	X				Sito archeologico di Montessu		Raspa Diego
Tutte le classi di Giba e classi 4^A e 5^A primaria di Giba	X		"Scacchi a scuola"	Esperto esterno (Contributi a carico dei Comuni)	Uscite per altre scuole in vista di tornei		Raspa Diego
Tutte le classi del Plesso di Giba	X		"Libri che passione": promozione alla lettura				Raspa Diego Galante Elisabetta
Tutte le classi		X	"Leggendo si	Lettura del			Galante

del Plesso di Giba		20 h tot.+ spese materiale	cresce meglio": promozione alla lettura	libro "L'uomo che piantava gli alberi" di J. Giono. Collaborazion e con esperto esterno			Elisabetta
1^A Giba	X				Santadi-Area archeologica di Pani Loriga		Galante Elisabetta
1^A-2^A-3^A-2^B-3^B di SGS 2^A-3^A di Giba	X		"Scriviamo con word"				Lancellotti Enrico
Classi terze di SGS e Giba	X					Porto-Portogallo	Pisano Stefano
Tutti i costi dei laboratori e uscite didattiche sono a carico delle famiglie degli alunni.							

Per uscite brevi di singole classi che impegnino le medesime esclusivamente per il tempo -lezione dell'insegnante organizzatore, per visite a centri, monumenti, parchi, ambienti naturali o per la partecipazione a manifestazioni culturali e sportive promosse dagli Enti Locali o Associazioni del Territorio nel corso dell'anno scolastico, con uscite a piedi e/o entro il territorio comunale, è richiesta un'autorizzazione scritta dei genitori con validità annuale.

Tali eventi, non pianificabili nel dettaglio a inizio anno scolastico, rientrano a pieno titolo nel Piano dell'Offerta Formativa.

Nel caso in cui non si prevedano riunioni del Consiglio d'Istituto in tempi compatibili con gli eventi, il Dirigente Scolastico è delegato ad autorizzare visite che si svolgano in orario scolastico.

Nel caso in cui non si prevedano riunioni del Consiglio d'Istituto in tempi compatibili con gli eventi, il Dirigente Scolastico è delegato ad autorizzare visite che si svolgano in orario scolastico.

ATTIVITA' PREVISTE IN BASE AL PNSD

Il PNSD prevede che gli Istituti Scolastici percorrano una linea di innovazione molto avanzata, attraverso strategie che coniughino l'innovazione nella programmazione didattica con nuovi modelli di organizzazione delle risorse umane ed infrastrutturali della scuola.

Quasi tutte le scuole dell'Istituto sono dotate di laboratori informatici con strumentazione in parte rinnovata e in parte obsoleta. La maggior parte delle aule è dotata di LIM, videoproiettore, PC e access point. Sono presenti, inoltre, software didattici e ausili tecnico-specialistici per la disabilità. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, l'Istituto deve procedere al completamento della rete WLAN e al cablaggio con la fibra ottica al fine di consentire la connessione di tutti i plessi e migliorare la didattica multimediale.

La scuola si sta progressivamente attivando per la fornitura di monitor touch multimediali di nuova generazione fissi e mobili.

PNRR

The future Classrooms

Sulla base di quanto indicato nel Piano "Scuola 4.0", l'istituzione scolastica ha stabilito di adottare un sistema basato su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico. Grazie ai fondi PNRR intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto un congruo numero di ambienti fisici di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, intendiamo riutilizzare gli arredi già presenti, in quanto disponiamo già di arredi flessibili che permettono la rimodulazione del setting delle aule. A questi andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa che invece acquisiremo con i fondi a disposizione per ciascun ambiente: Digital board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, eventuali software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali, una possibile dotazione di base di dispositivi personali (tipo Chromebook) nelle varie aule, eventuali dispositivi "visualizer document" per la riproduzione su schermo di libri, figure etc.. Inoltre saranno all'occorrenza acquisiti software text help Read & write con strumenti dedicati all'accessibilità e all'inclusione trasversale delle materie. Le aule già previste di monitor touch "Digital board" verranno ampliate con l'aggiunta dei dispositivi tipo Chrome Book e di eventuali dispositivi visualizer Document Camera.

Le nostre aule saranno caratterizzate da mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente. Questo, unito alle nuove tecnologie acquisite, ci permetterà di promuovere davvero e sviluppare, nelle ore curricolari, la didattica esperienziale e attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti lavoreranno su progetti in modo attivo per arrivare a potenziare all'interno di ciascun aula anche problem posing e problem solving. Andremo poi a potenziare, grazie ai nuovi strumenti e setting, le competenze digitali della popolazione scolastica, consentendo l'accesso puntuale, attivo e consapevole da parte di studenti e docenti, questo non tanto per arrivare a delle conoscenze da considerarsi fine ultimo, quanto per apprendere un modo di accedere al digitale e di viverlo in modo consapevole, sicuro, critico. La produzione di contenuti digitali che metteremo in atto in modo puntuale grazie ai nuovi strumenti acquisiti, infatti, comporta un bagaglio di competenze e strumenti sempre più articolato e complesso

e richiede competenze adeguate, che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni specifiche. Occorrono, infatti, non solo competenze tecnologiche e operative, ma anche competenze logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. L'aspirazione è quella di trasformare i nostri studenti, da consumatori a "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali. Una delle sfide formative forse più impegnative che abbiamo davanti è quindi relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazioni complesse e strutturate, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale. Il progetto consentirà di raggiungere importanti obiettivi in riferimento alle componenti qualificanti l'inclusività, le pari opportunità e il superamento dei divari di genere.

- Valorizzare L'esperienza e la conoscenza degli studenti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Creare un clima non giudicante che accoglie favorevolmente l'errore, visto come una finestra, da cui capire meglio il proprio percorso di apprendimento
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio
- Strutturare lo spazio in modo funzionale a ciò che si fa.

Le tecnologie prescelte sono pensate inoltre per creare esperienze di didattica ibrida, per includere nelle lezioni, sulla base della normativa vigente, anche gli studenti che eventualmente non potessero essere in classe, o costretti ad assentarsi per alcuni periodi. L'implementazione del digitale nelle aule è pensato per garantire esperienze di apprendimento personalizzabili, con feedback puntuali e adattati alle esigenze di ognuno.

Educazione & Innovazione

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Il nostro progetto è pensato per plasmare un ambiente educativo coinvolgente, arricchito da un approccio pratico alle discipline STEM e una promozione attiva delle competenze linguistiche. Partendo dalle basi delle scienze e della matematica, intendiamo introdurre laboratori pratici che coinvolgano gli studenti in progetti concreti, in modo che possano creare prototipi di soluzioni innovative, esplorando concetti scientifici in maniera tangibile. Le lezioni diventeranno occasioni per apprendere attraverso esperienze pratiche, rendendo il processo educativo più coinvolgente e memorabile. Parallelamente, desideriamo creare un ambiente in cui le lingue diventano veicoli di apprendimento. Utilizzeremo la metodologia CLIL per integrare l'insegnamento delle materie scientifiche e linguistiche, incoraggiando così gli studenti a sviluppare competenze linguistiche in modo naturale. Progetti multilingui, discussioni e attività di gruppo contribuiranno a migliorare la padronanza delle lingue. Riconoscendo che gli insegnanti sono fondamentali per il successo del progetto, prevediamo programmi di formazione continua. Sessioni di condivisione delle migliori pratiche e supporto individuale garantiranno che il corpo docente sia pienamente preparato a guidare gli studenti in questa nuova avventura educativa. Il nostro obiettivo è trasformare l'Istituto Comprensivo in un centro di apprendimento innovativo, dove l'entusiasmo per la scoperta e l'apprendimento pratico guidano il percorso educativo. Attraverso l'integrazione di STEM e linguaggi vogliamo preparare gli studenti all'eccellenza in un mondo sempre più complesso e globalizzato.

Il progetto rappresenta un approccio completo e strategico per potenziare le discipline STEM nell'Istituto Comprensivo. L'analisi dei bisogni si configura come un passo cruciale, coinvolgendo tutte le parti interessate, dagli studenti alle famiglie. Questa inclusività nella valutazione delle dinamiche educative contribuirà a identificare le aree specifiche che richiedono miglioramento. La focalizzazione sulla disponibilità di risorse didattiche, la competenza del corpo docente nelle STEM, l'interesse degli studenti e la coerenza con gli obiettivi nazionali forniscono un quadro completo per lo sviluppo del progetto. La considerazione delle competenze digitali degli studenti e delle risorse tecnologiche disponibili aggiunge una dimensione moderna e pratica. La formazione continua del corpo docente emerge come elemento chiave per garantire che gli insegnanti siano adeguatamente preparati ad affrontare le sfide delle STEM e ad adottare metodologie didattiche innovative. Questo contribuirà a plasmare percorsi didattici integrati che promuovono l'apprendimento attivo e la connessione tra le discipline, riflettendo la natura interdisciplinare delle STEM. Le iniziative di orientamento, con visite a laboratori e incontri con professionisti del settore, offriranno agli studenti un'esperienza pratica e una chiara visione delle opportunità STEM. L'attenzione alla

parità di opportunità e all'inclusività contribuirà a creare un ambiente educativo equo e accessibile a tutti. La formazione costante, l'aggiornamento delle risorse didattiche e la collaborazione con il territorio assicureranno la continuità delle iniziative nel tempo. L'integrazione di progetti di risoluzione creativa di problemi e attività pratiche, insieme allo studio della lingua inglese, arricchirà ulteriormente l'esperienza educativa degli studenti, preparandoli per le sfide del mondo reale. Il progetto mira a creare un ambiente STEM integrato e sostenibile, basato su un'analisi approfondita, formazione continua, orientamento, inclusività e coinvolgimento attivo della comunità.

Crescita digitale per uno sviluppo professionale

Il progetto mira a implementare un programma di formazione digitale su larga scala presso l'Istituto Comprensivo, focalizzato sul potenziamento delle competenze del personale scolastico. Attraverso corsi avanzati e workshop specializzati, il nostro obiettivo è favorire una transizione digitale efficace nella scuola, in linea con le direttive del D.M. 66/2023. Il percorso formativo abbraccerà argomenti chiave come l'integrazione delle nuove tecnologie didattiche, l'uso efficiente delle risorse digitali, la progettazione di lezioni interattive e la gestione delle piattaforme educative online. Inoltre, acquisiremo le competenze necessarie per la sicurezza digitale e la creazione di contenuti didattici interattivi. Attraverso una serie di moduli pratici, il nostro progetto mira a coinvolgere il personale scolastico in un processo di apprendimento continuo, consentendo di acquisire le competenze necessarie per affrontare le sfide della didattica digitale. I partecipanti avranno accesso a risorse formative all'avanguardia, materiali didattici personalizzati e il supporto di esperti del settore. La formazione si concentrerà su metodologie didattiche innovative, promuovendo l'uso efficace delle nuove tecnologie per migliorare l'esperienza di apprendimento degli studenti. Ogni modulo formativo sarà progettato per rispondere alle esigenze specifiche del personale scolastico, permettendo di sviluppare competenze pratiche e di integrare con successo le risorse digitali nelle attività quotidiane. Il progetto prevede una stretta collaborazione con esperti del settore ed esperti in pedagogia digitale, garantendo un approccio completo e all'avanguardia. Al termine del programma, il personale scolastico sarà in grado di implementare con sicurezza nuove strategie didattiche e di sfruttare appieno le opportunità offerte dalla tecnologia per migliorare l'ambiente di apprendimento. La nostra iniziativa è progettata per rispondere alle esigenze della scuola moderna, preparando il personale scolastico a guidare gli studenti in un mondo sempre più digitale e promuovendo l'eccellenza nell'istruzione attraverso l'innovazione continua. Per garantire il successo del progetto, utilizzeremo una strategia di monitoraggio e valutazione costante. Saranno organizzati incontri periodici per raccogliere riscontri dal personale coinvolto, identificare eventuali criticità e apportare modifiche ai corsi in base alle esigenze emergenti.

Il progetto si propone di rispondere ai crescenti fabbisogni formativi del nostro personale in relazione allo sviluppo delle competenze digitali. La formazione sarà attentamente progettata per integrarsi con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, garantendo coerenza e allineamento con gli obiettivi strategici della scuola. La nostra analisi dei bisogni formativi ha rivelato la necessità di potenziare le competenze digitali del personale scolastico, affrontando le sfide e cogliendo le opportunità che emergono nell'ambito dell'innovazione tecnologica. La trasformazione digitale dell'istruzione richiede una preparazione adeguata del corpo docente e del personale tutto, affinché si possano guidare gli studenti in un mondo sempre più digitale e tecnologicamente avanzato. Il progetto si concentrerà su diverse aree, tra cui l'integrazione delle tecnologie digitali in aula, lo sviluppo di competenze per l'uso efficace di strumenti e risorse digitali, la progettazione di percorsi didattici innovativi e la promozione di una cultura digitale all'interno dell'Istituto. Inoltre, considereremo gli aspetti legati alla sicurezza digitale e alla consapevolezza delle nuove sfide e opportunità che la tecnologia può presentare nell'ambiente scolastico. La formazione sarà strutturata in moduli mirati, tenendo conto dei livelli di competenza attuali del personale e offrendo percorsi differenziati per garantire un approccio inclusivo e personalizzato. Saranno coinvolte figure esperte nel campo del digitale e della pedagogia innovativa, oltre a specialisti in tecnologie educative. Il progetto non solo risponde ai fabbisogni emergenti, ma si inserisce anche in un contesto più ampio, contribuendo all'attuazione delle strategie delineate nel PTOF. L'obiettivo è non solo fornire competenze tecniche, ma anche promuovere un cambio culturale che incoraggi l'adozione e l'integrazione sostenibile delle tecnologie nell'ambiente educativo. Con questo progetto intendiamo colmare il divario digitale nel nostro Istituto, creando un ambiente di apprendimento avanzato e adeguato alle sfide di questo secolo, in cui il personale scolastico sarà in grado di guidare e ispirare gli studenti a diventare cittadini digitali competenti e consapevoli.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'Infanzia si delinea sempre più come vera e propria istituzione educativa impegnata a favorire lo sviluppo armonico e integrale della personalità di ciascun bambino.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, svolge un'azione importante e delicata il momento dell'accoglienza. Attraverso un percorso osservativo, che coinvolge tutti gli attori protagonisti – bambino, scuola, nucleo familiare – è possibile gettare le basi del rapporto scuola-famiglia fondamentale per i tre anni che verranno.

Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'**osservazione** comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.

Attraverso l'**osservazione mirata** si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

Osservare vuol dire porre attenzione a un particolare evento, non il semplice guardare perché è un'attenzione intenzionale, mirata e attiva che tende a mettere a fuoco ciò che vuole comprendere.

È fondamentale che l'osservazione non sia uno sguardo privo di riscontro affettivo, vanno cioè utilizzate schede apposite dove l'osservazione diventa sistematica e, perciò, acquisisce una valenza educativa e di verifica.

Perché osservare il bambino?

- Per conoscere il bambino;
- per programmare le attività;
- per stabilire una relazione positiva con la famiglia;
- per svolgere attività di prevenzione, evidenziando i bambini "a rischio".

Cosa osservare nel bambino?

- Lo sviluppo psicomotorio;
- Le relazioni interpersonali;
- Lo sviluppo cognitivo;
- Lo sviluppo del linguaggio e la comunicazione.

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello di competenza:

- Competenza parziale –livello iniziale
- Competenza essenziale-livello base
- Competenza soddisfacente–livello intermedio
- Competenza in forma piena–livello avanzato

La valutazione è l'occasione per:

- conoscere i livelli di apprendimento di ogni bambino;
- valorizzare ognuno nel modo più idoneo alle sue caratteristiche di apprendimento;
- aiutare ad affrontare i vari stadi della crescita collegati alle caratteristiche personali di ogni bambino.

“L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.”

La valutazione consente la rilevazione e il monitoraggio dei progressi dei bambini nel corso del processo di apprendimento, verifica la coerenza degli stimoli e la continuità e, eventualmente, suggerisce una riprogettazione.

La valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento.

La valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento.

La valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti.

SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio dei Docenti ha approvato la **rubrica di valutazione per la scuola primaria** alla luce delle novità introdotte dall'Ordinanza Ministeriale 172 del 4.12.2020, dalla nota ministeriale 2158 del 04.12.2020 e dalle Linee guida relative alla formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale.

Il nuovo impianto valutativo per la scuola primaria **supera il voto numerico su base decimale** nella valutazione periodica e finale al fine di consentire di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Nell'ottica di una **valutazione formativa** in luogo di un processo valutativo di tipo meramente sommativo, le informazioni rilevate possono ora essere utilizzate con maggior efficacia al fine di adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Inoltre, un giudizio descrittivo articolato rispetta maggiormente il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Il documento è caratterizzato dalla massima semplicità, chiarezza ed esaustività.

Per ciascun anno, ad ogni disciplina sono stati attribuiti un numero minimo e definito di obiettivi, ciascuno dei quali circoscritto da un **univoco indicatore** e accompagnato da una breve **descrizione**.

Nel documento di valutazione, per ciascun obiettivo la famiglia troverà **uno dei quattro livelli di apprendimento** (*in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato*), la cui legenda è visibile in coda al documento stesso.

Tale legenda (riportata anche nell'ultima pagina della rubrica) rinvia a quattro dimensioni definite dalle linee guida: l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto, la tipologia della **situazione** (nota o non nota entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo), le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito, la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA

La valutazione nella Scuola Secondaria ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/e; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla tabella in allegato.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni/e è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno.

Il Collegio dei docenti ha stabilito, con propria delibera, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione, così come di seguito riportate.

1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate documentabili;
3. partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
4. Partecipazione ad attività artistiche organizzate da Enti riconosciuti a livello regionale, nazionale, internazionale.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo d'istruzione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportuna mente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione delle competenze nelle aree logico-matematica e linguistico-espressiva, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le

alunne e gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO conclusivo del I Ciclo di Istruzione.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno/a anche in funzione orientativa, si svolgerà secondo le modalità stabilite di anno in anno dal Ministero della Pubblica Istruzione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



Premessa

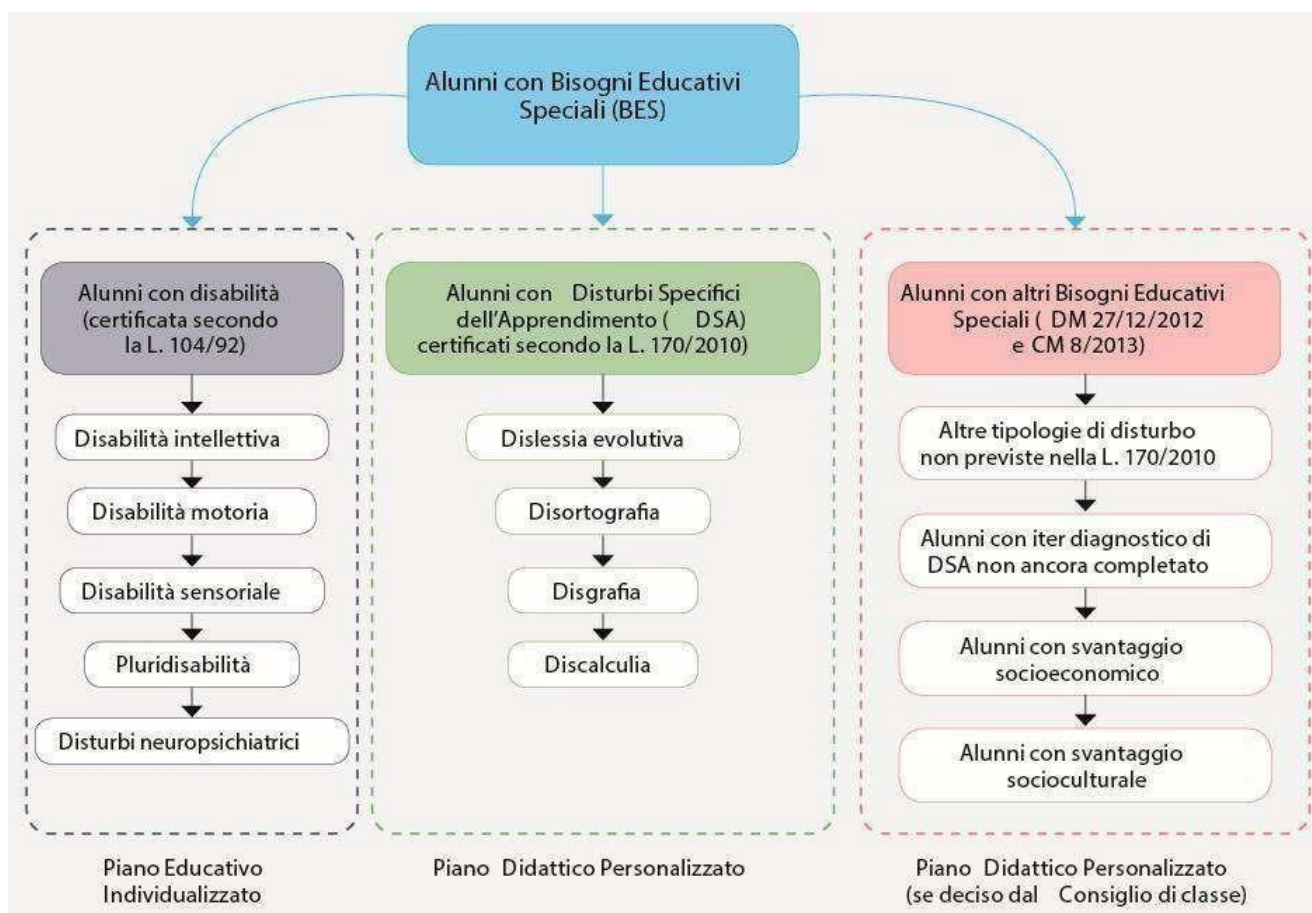
Il presente Piano intende raccogliere gli interventi intrapresi e che si intende intraprendere per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In esso vengono definite tre fasce diverse di BES:

- disabilità certificate (Legge 104/92, articolo 3, commi 1 e 3);
- disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, DOP, Borderline cognitivo, altro);
- svantaggio (socio-economico, fisico e psicologico come alunni con particolari problemi di salute, linguistico-culturale, comportamentale relazionale).

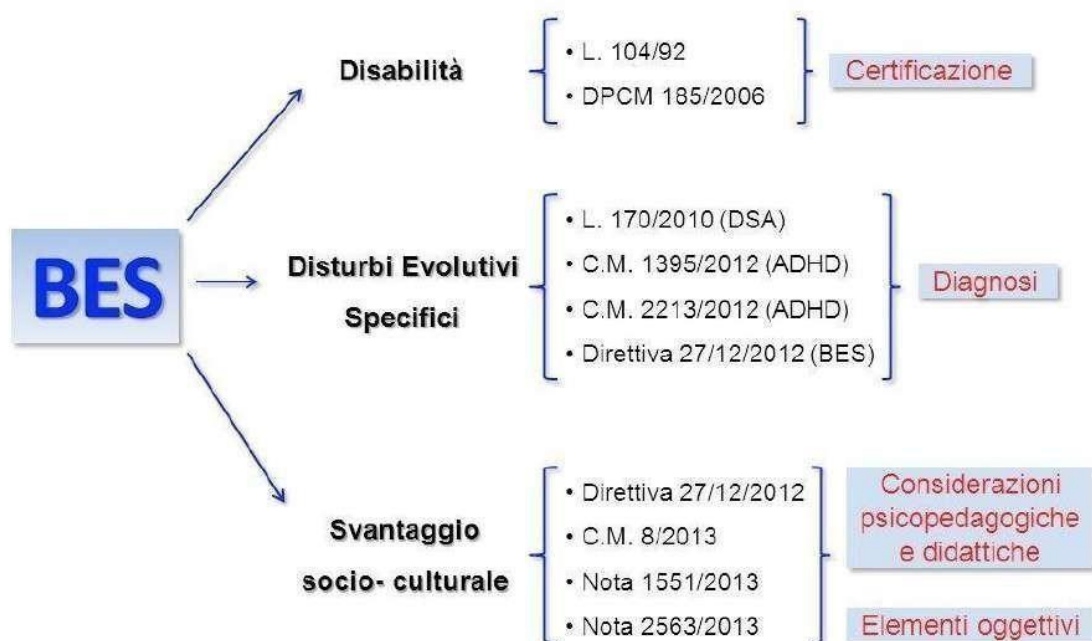
Il progetto nasce come strumento di lavoro per attuare e migliorare il livello di inclusività del nostro Istituto e vede coinvolti soggetti diversi: insegnanti, famiglie, équipe mediche, esperti esterni, Enti Locali. In esso vengono individuate opzioni programmatiche utili all'inclusività e si definiscono compiti e ruoli delle figure operanti all'interno della scuola e criteri per la distribuzione delle stesse.

TABELLA TEMPISTICA PI- PIANO INCLUSIONE

QUANDO	SOGGETTO	AZIONE
Entro 30 giugno a.s. in corso	GLI	propone il PI
	IL COLLEGIO DEI DOCENTI	delibera il PI
	ISTITUZIONE SCOLASTICA	trasmette il PI all'USR
Settembre a.s. successivo	IL GLI E IL DS	assegnano le risorse del sostegno e propongono al collegio obiettivi e attività da inserire nel PI
Giugno a.s. successivo	IL COLLEGIO DEI DOCENTI	verifica i risultati ottenuti



BES – Categorie – normativa - documentazione



LINEE GUIDA PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

La didattica inclusiva sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascun alunno ed estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto – e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

Lo strumento privilegiato è rappresentato dal percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ciascun docente e tutti i docenti del consiglio di classe sono chiamati ad elaborare; si tratta di uno strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee.

I Consigli di classe, con determinazioni assunte dai Consigli stessi, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con BES degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle linee guida per una didattica inclusiva.

Finalità

1. Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.
2. Facilitare l'ingresso degli alunni con disabilità e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
3. Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno.
4. Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL.
5. Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
6. Entrare in relazione con le famiglie.

Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva:

1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
2. Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;
3. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere;
4. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
5. Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, video, laboratori; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; formazione per prevenzione e contrasto dell'uso/abuso di sostanze; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali);
6. Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
7. Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali;
8. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

Strategie di intervento

1. Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.
2. La scuola – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – può e deve avvalersi per tutti gli alunni con BES degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010.

AZIONI DELLA SCUOLA

Costituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO) che, come il GLI, deve comprendere le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, Assistenti Educativi Culturali, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi) con le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLO operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione del Piano per l'Inclusività.

L'INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

INDICATORI DI QUALITÀ

▪ Strutturali

- Formazione di classi con un numero massimo di alunni
- Assegnazione fin dall'inizio dell'anno scolastico di un insegnante specializzato per le attività di sostegno
- Docenti curriculari formati
- Gruppi di lavoro d'Istituto
- Rapporti tra scuola e servizi socio-sanitari
- Risorse finanziarie per eventuale acquisto di sussidi e ausili didattici

▪ Di processo

1. DIAGNOSI FUNZIONALE

Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato. E' stilata dagli operatori ASL o specialisti privati con opportuna validazione dell'ASL. Viene eseguita all'atto della prima segnalazione e deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola.

2. PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Comprendente non solo le disabilità ma anche l'individuazione delle potenzialità e delle capacità da attivare a livello didattico;

È uno strumento di raccordo tra la conoscenza dell'alunno, prodotta dalla diagnosi funzionale, e la definizione di attività, tecniche, mezzi e materiali per la prassi didattica; nasce dalla collaborazione tra scuola, operatori ASL e genitori. In esso si trovano le linee concrete di lavoro espresse in obiettivi e l'analisi approfondita dei vari assi di sviluppo, che indicano cosa l'alunno è in grado di fare. Il gruppo di programmazione propone strategie e metodologie per far progredire l'alunno rispetto alla situazione di partenza. Il documento deve essere aggiornato nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

3. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il P.E.I. è il documento redatto dagli insegnanti curriculari e di sostegno, in collaborazione con genitori e ASL. Nel P.E.I. vengono descritti vincoli e risorse dell'alunno, interventi specifici predisposti in un determinato periodo di tempo, indicatori di prestazione e standard di accettabilità, ai fini di realizzare il diritto all'educazione e all'istruzione.

Gli obiettivi educativi e didattici devono essere concordati da tutti i membri del Consiglio di classe, in maniera tale che interventi e finalità seguano una linea comune.

Il P.E.I., partendo dalla sintesi dei dati conosciuti e dalla previsione degli interventi prospettati, specificare azioni che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale.

Prende in considerazione:

- le attività proposte;
- le scelte metodologiche;
- i tempi di realizzazione;
- le verifiche e i criteri di valutazione.

Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno con disabilità,

in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. Alle verifiche periodiche partecipano gli operatori scolastici (insegnanti di classe, insegnante di sostegno, gli operatori dei servizi dell'ASL ed i genitori dell'alunno (D.P.R. 24/2/94- art. 6).

Gli incontri verranno opportunamente concordati e calendarizzati a cura del Dirigente Scolastico, e per ogni incontro verrà redatto apposito verbale.

4. Progetto istruzione domiciliare

Il nostro Istituto prevede la possibilità di attivare l'istruzione domiciliare garantendo il diritto/dovere all'apprendimento, degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo pari o superiore a 30 giorni consecutivi, nel pieno rispetto della normativa vigente (D.M 461 del 6/6/2019)

Il progetto propone le seguenti finalità:

- Garantire il diritto allo studio dell'alunno.
- Favorire la continuità con la sua esperienza scolastica.
- Garantire il benessere globale dell'alunno.
- Agevolare la prospettiva di reinserimento scolastico.
- Mantenere rapporti relazionali e affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza (con insegnanti e compagni)
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.

GRUPPI DI LAVORO ISTITUZIONALI

1. GLI

E' composto dal Dirigente Scolastico, da docenti specializzati e da docenti di posto comune per ogni ordine scolastico, dal responsabile ASL e dei Centri Convenzionati che seguono i bambini con disabilità, da un rappresentante degli Enti Locali, da una rappresentanza di genitori, da una rappresentanza del personale ATA.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si riunisce all'inizio dell'anno scolastico (settembre/ottobre) per:

- esaminare la situazione generale relativa agli alunni certificati;
- assegnare le ore di sostegno, tenuto conto del numero degli insegnanti specializzati assegnati alla scuo~~la~~e della gravità della patologia degli alunni certificati;
- proporre progetti di inclusione scolastica;
- proporre iniziative di aggiornamento;
- calendarizzare i GLO di inizio anno scolastico.

Si riunisce alla fine dell'anno scolastico (maggio/giugno) per:

- valutare i progetti d'integrazione scolastica;
- esaminare i passaggi degli alunni disabili nell'ordine di scuola successivo e ratificare le modalità di accoglienza;
- esaminare le nuove iscrizioni degli alunni certificati e il quadro generale riguardo l'organico dei docenti specializzati;
- la richiesta delle ore di assistenza specializzata per gli alunni che presentano difficoltà nell'autonomia e la comunicazione.

2. GLO

Il Dirigente Scolastico ad inizio anno definisce con proprio decreto la composizione del GLO. Il GLO è composto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, la F.S. per l'integrazione e l'inclusione, i docenti di classe/sezione, il docente di sostegno, l'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, la famiglia per:

- individuare gli obiettivi educativi e didattici per la formulazione del PEI;
- verificare l'attività di integrazione scolastica.

Nel corso dell'anno scolastico Il GLO si riunisce tre volte, con la seguente cadenza:

1° incontro per l'approvazione del PEI e prima sottoscrizione entro il 31 ottobre;

2° incontro per la verifica intermedia fra novembre ed aprile;

3° incontro per la verifica finale entro il 30 giugno.

Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
PROFILO DI FUNZIONAMENTO (PF) è un documento redatto successivamente all'accertamento della condizione di disabilità dello studente secondo i criteri di Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute o ICF. alla sua redazione dipende la predisposizione del PEI o Piano Educativo Individualizzato. Contiene tutti gli elementi che concorrono alla realizzazione dell'inclusione e dell'integrazione dell'alunno, ovvero: L'indicazione delle "condizioni di funzionamento" dell'alunno disabile; L'indicazione delle competenze professionali necessarie; L'elenco delle misure inclusive personalizzate da mettere in atto; Le risorse strutturali raccomandate.	UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE (UMV) Composta da: medico specialista o esperto della condizione di salute dell'alunno; neuropsichiatra infantile specializzato; terapista della riabilitazione; assistente sociale o rappresentante dell'Ente locale di competenza; rappresentante dell'amministrazione scolastica (preferibilmente docente nella scuola dell'alunno); genitori dell'alunno disabile.	È un documento dinamico di conseguenza è necessario che esso venga aggiornato tempestivamente in occasione di: passaggio al grado di istruzione successivo (a partire dalla scuola dell'infanzia); sopraggiungere di nuove condizioni di funzionamento dell'alunno.
DIAGNOSI FUNZIONALE Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato	Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL	All'atto della prima segnalazione

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio-affettivo (in base alle linee guida degli accordi di programma)	Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art.12 ,commi 5°e 6°della L. 104 / 92)	Viene aggiornata alla fine della Scuola d'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e durante la Scuola Secondaria di secondo grado
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie.	GLO	Viene formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico (entro il mese di ottobre)
VERIFICA IN ITINERE Riscontro delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche	GLO	A metà anno scolastico
VERIFICA FINALE Riscontro delle attività programmate nel PEI	GLO	Entro il mese di giugno

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

I criteri che orienteranno la valutazione sono:

1. Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.
2. Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.
3. Considerare gli ostacoli che eventualmente si frappongono al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...).
4. Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

Le Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione forniscono indicazioni in merito alle modalità e agli strumenti di valutazione delle medesime, alla composizione e compilazione del modello nazionale di certificazione e ai livelli di competenza conseguibili dagli studenti.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado è rilasciata la certificazione delle competenze. Nel caso della scuola secondaria di 1° grado la certificazione è consegnata alle famiglie dei soli alunni che abbiano superato l'Esame.

Il DM n. 742/2017 prevede che: *“Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.”*

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Il termine DSA comprende un gruppo eterogeneo di problematiche che vanno dalla difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di abilità di comprensione del linguaggio orale, lettura, scrittura, calcolo, organizzazione dello spazio, in una situazione in cui, nella maggior parte dei casi, il livello scolastico e le capacità sensoriali sono adeguati all'età (**DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA, DISCALCULIA**).

I DSA prevedono una Segnalazione Specialistica effettuata attraverso l'uso di strumenti diagnostici di esclusiva competenza di medici e psicologi. Da loro devono pervenire le informazioni in relazione al profilo neuropsicologico dell'alunno. Le informazioni fornite alla scuola devono essere precise e devono contenere anche indicazioni sulle compensazioni rese necessarie dallo specifico profilo dell'allievo.

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DSA

Nel caso in cui il docente - in seguito a prove oggettive e ripetute nel tempo - sospetti la presenza di un disturbo specifico dell'apprendimento, compilerà LA SCHEDA DI SEGNALAZIONE (allegato A), informerà il docente referente che provvederà alla convocazione dei genitori e in caso di necessità presiederà l'incontro per la consegna della scheda di segnalazione (allegato A).

LA PROGRAMMAZIONE

Punto di riferimento per la programmazione di un alunno con DSA sono le caratteristiche del disturbo, che tutti gli insegnanti devono conoscere per poter adottare le strategie necessarie.

L'adozione di strategie didattiche specifiche all'interno della normale attività didattica della scuola non richiede pre-condizioni particolari, mentre l'adozione di specifiche misure compensative e dispensative in sede di valutazione finale può essere effettuata esclusivamente in presenza di diagnosi specialistiche di disturbo specifico.

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

La scuola, la famiglia, il servizio sanitario (o lo specialista privatamente scelto dalla famiglia), devono costruire rapporti di reciproca collaborazione, nel rispetto delle diverse competenze e dei ruoli, con lo scopo di giungere alla definizione e all'attuazione di un Piano Didattico Personalizzato, effettivamente tarato sulle specifiche condizioni di ciascun alunno, e a forme di valutazione dell'efficacia degli interventi che producano – ove necessario - rapide modifiche.

STRUTTURA DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Come ogni programmazione educativa, il Piano Didattico Personalizzato per un allievo con DSA deve contenere, essenzialmente, i seguenti punti:

- a) Dati dell'alunno e analisi della situazione iniziale (Diagnosi + osservazione sistematica).
- b) Strategie metodologiche e didattiche
- c) Obiettivi e contenuti d'apprendimento
- d) Misure e strumenti compensativi e dispensativi.
- e) Valutazione formativa e valutazione finale

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria da docenti titolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
CERTIFICATO ATTESTANTE LA DIAGNOSI	Operatori socio-sanitari, neuropsichiatri, psicologi, strutture pubbliche e private	All'atto della prima segnalazione e ad ogni scadenza prevista
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno. Mira ad evidenziare gli obiettivi, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie	Gli insegnanti curricolari	Viene formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico o comunque dopo che la famiglia ha prodotto la certificazione necessaria
VERIFICA IN ITINERE Riscontro delle attività programmate nel PDP con eventuali modifiche ed integrazioni	Gli insegnanti curricolari	A discrezione del Consiglio di Classe
VERIFICA FINALE Riscontro delle attività programmate.	Gli insegnanti curricolari	A fine anno scolastico

PROIEZIONE PER L'A.S 2024/2025

Disabilità certificata (Legge104/92)	
Minorato della vista	1
Psicofisici	22
Totale	23

Ordine di scuola	N° Alunni
Scuola dell'Infanzia	
Plesso Matzaccara	1
Plesso Giba	1
	2
Scuola Primaria	
Plesso San Giovanni Suergiu	6
Plesso Giba	4
Plesso Masainas	2
	12
Scuola Secondaria di 1 grado	
Plesso San Giovanni Suergiu	5
Plesso Giba	5
	10
Totale	24

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Istituzione GLO Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Rendere efficaci i tempi dedicati all'analisi della situazione, alla progettazione e alla condivisione dei progetti personalizzati
- Individuare e proporre le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire al meglio i processi inclusivi.
- Definire il metodo di lavoro, l'organizzazione delle attività, le strategie per favorire un clima positivo di lavoro e la collaborazione tra scuola/famiglia e territorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Progettazione pedagogica e didattica che attivi le risorse normalmente presenti nelle realtà scolastiche

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Potenziamento della collaborazione con i Servizi Sociali, la ASL o i servizi sanitari convenzionati.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Attenzione alle modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia per un'acollaborazione condivisa.
- Comunicazioni scuola/famiglia puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

- organizzazione scolastica generale a partire dagli orari dei docenti fino alla definizione di spazi organizzativi;
- applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune anche con l'adozione di metodologie didattiche attive e con l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- reperimento e utilizzo di risorse aggiuntive specifiche, che favoriscano l'attivazione del contesto

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Conclusioni

Il Piano dell'Inclusività dell'Istituto Comprensivo di San Giovanni Suergiu, si pone all'interno del dispositivo normativo da cui consegue, in una cultura condivisa dal corpo docente e dal personale ATA alla ricerca dell'integrazione/inclusione e valorizzazione delle diversità quali risorse.

Partendo dall'analisi e dall'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali, attraverso il lavoro di gruppo del GLO, che provvede alla stesura dei PEI e dei CdC che provvedono alla stesura dei PDP, ci si attende una piena presa in carico dell'allievo, attraverso un'azione empatica e di prossimità emozionale e un'efficace programmazione collettiva dei contenuti didattici. Pertanto, individuati i BES, è necessario saper favorire gli apprendimenti e la partecipazione in modi efficaci. Occorre quindi un approccio che si fondi sulle dimensioni relazionali e affettive all'interno di una micro-mediazione didattica. All'interno di tale quadro vengono proposte anche strategie di insegnamento che coinvolgano attivamente i compagni di classe (dalla cooperazione, al tutoring), insieme a quelle che sviluppano modelli di autoregolazione cognitiva e comportamentale, tali da portare gli allievi con BES al successo scolastico ed educativo.